

Chiara Campo

La protesta era piombata in Commissione Cultura a Palazzo Marino anche dieci giorni fa. «Così rischiamo di chiudere», l'avvertimento di Agis Lombardia per cinema e teatri milanesi, tartassati dallo Stato e dal Comune. Qui rispetto alla media nazionale il calo di spettatori nel 2011 è stato più contenuto, ma tra Cosap, Imu e le incognite sulla nuova tassa dei rifiuti (Tares) il settore è in crisi. «Il Comune abbassiamenol'Imu come ha fatto Roma», dall'1,06% allo 0,76. E subito parte dell'opposizione aveva fatto mezza colpa: il sindaco Alemanno è arrivato prima di Pisapia a comprendere che anche con la

DOPO L'SOS DEL SETTORE

Cinema e teatri, arriva lo sconto Imu
Mozione bipartisan a Palazzo Marino

cultura «si mangia». Nella Capitale già da inizio 2011 i cinema del centro e le monoproprietà anche nel resto della città pagano lo 0,76, a fine novembre lo sconto è stato esteso a tutti i grandi schermi romani. «Presenteremo una mozione urgente per modificare le aliquote almeno dal 2013» avevano assicurato il consigliere di Sel Luca Gibellini e la presidente della Commissione Paola Bocci (Pd). Ieri, nove giorni do-

Lega e Pdl rilanciano:
«Estendere a sport e onlus»

po, il documento era già pronto e lunedì verrà depositato in aula. Invita ad «applicare nel 2013 l'aliquota dello 0,76% tutelando i luoghi dello spettacolo», tutti, senza distinguere tra mono o pluriproprietà. Sottolinea che

«per superare il momento di crisi del prodotto cinematografico e adeguare le sale i gestori hanno dovuto anche incrementare gli investimenti in innovazioni tecnologiche». «È evidente l'urgenza di defiscalizzare la cultura e so-



STANGATA 198% in più

stenere chi la offre ai milanesi. Non che sia risolutivo, ma è un segnale e un passo avanti. Mi auguro che l'opposizione firmi e sostenga la mozione» auspica Gibellini.

EPdl e Lega non solo raccolgono l'invito, ma rilanciano. «Secondo noi - afferma il capogruppo del Pdl Carlo Masseroli - l'aliquota si può ridurre addirittura di più, eliminando completamente la parte di incasso comunale ma lasciando solo la quota da versare allo Stato. E questo principio va esteso a tutte le iniziative di interesse pubblico, a partire dalle associazioni non profit». Il leghista Alessandro Morelli ci aggiunge «piccole società sportive». La partita è aperta.

Piera Anna Franini

Le celebrazioni in omaggio a Giuseppe Verdi, nato due secoli fa, e morto il 27 gennaio (1901), hanno preso il via. Un via all'italiana, però. Nel senso che le istituzioni dedicano i loro cartelloni a Verdi, per dire, alla Scala sta andando in scena Falstaff e settimana prossima sarà la volta di Nabucco. Domani, anniversario della morte del musicista, il Coro e Quartetto di prime parti dell'Orchestra Verdi terranno un concerto serale a Busseto, e il solo Quartetto alle 12.30 sarà al Grand Hotel Et de Milan. Due luoghi simbolici: Verdi nacque a Roncole di Busseto e alloggiò per 27 anni nell'hotel milanese, dove si spense.

Mancaperò la regia dei festeggiamenti. Sono stati stanziati i denari per promuovere iniziative, la bellezza di 6,5 milioni di euro, con una delibera del Senato del 24 ottobre e dopo un iter di legge avviato nel lontano 2008. Fondi che verranno spartiti fra i luoghi verdiani della Lombardia ed Emilia Romagna. Come? Quando? Lo stabilirà il comitato promotore delle celebrazioni che forse si riunirà il 30 gennaio, dicono da Roma, del resto il presidente del comitato Paolo Peluffo, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, già consulente delle celebrazioni pro-Unità d'Italia, è stato individuato giusto un paio di settimane fa. I luoghi verdiani reclamano, ovviamente. Da Busseto a Parma, passando

LA DENUNCIA I ritardi nei finanziamenti

Verdi, via alle celebrazioni
tra polemiche e speranze

Concerti a Busseto e al Grand Hotel et de Milan in occasione dei 200 anni dalla nascita del compositore. Manca una regia

per Villanova sull'Arda, dove Verdi visse, e Milano, dove Verdiebbe il suo lancio, operò e morì, si chiede di accelerare: i pro-

grammi sono sbazzati, ma senza certezza di fondi, si è nel regno delle ipotesi. Maria Giovanna Gambazza, sindaco di Busse-

to ha un suo programma di festeggiamenti, anche con collaborazioni con istituzioni milanesi, in testa la Verdi e la Scala.

La signora è una che non molla, freme e sollecita, ma i tempi sono quelli che sono. «Dal novembre 2011 stiamo recuperando

le Scuderie di Villa Pallavicino con i finanziamenti (2 milioni) deliberati nel 2001. Qui ospiteremo nuove istituzioni: il Museo del melodramma e un'Accademia di perfezionamento per cantanti diretta da Leo Nucci. Abbiamo bisogno di nuove risorse per completare questi lavori e quelli per la Casa natale di Roncole». Tutto è in ritardo. Lo stesso concerto della Verdi è stato definito da poco. Luigi Corbani, direttore generale de la Verdi, conta su una collaborazione speciale con Busseto. Si pensa, fra le altre cose, «a iniziative di valenza permanente, come, ad esempio, il progetto di un museo interamente dedicato a Verdi, alla sua opera e al suo tem-



TRADIZIONE

Il Grand Hotel et de Milan di via Manzoni ospiterà domani alle 12,30 un concerto in occasione della ricorrenza della morte di Giuseppe Verdi avvenuta proprio nell'albergo il 27 gennaio 1901. Verdi visse in hotel per 27 anni

LUOGO STORICO

Proprio in via Manzoni il maestro visse 27 anni e spirò il 27 gennaio 1901

po, con sede a Milano».

S'è perso tempo, e si teme che sarà l'ennesima occasione mancata. Verdi potrebbe essere uno dei nostri marchi vincenti del 2013, altro volano per il mercato del turismo di un Paese che ospita il 70% dei beni artistici del mondo ma che è sceso al quinto posto nella top ten dei più visitati.

Viricordate che macchina organizzativa misero in campo gli Austriaci, nel 2006, per i 250 anni dalla nascita di Mozart? Peccato.

L'ARTISTA LOMBARDA

Le sculture di Lorenzelli
in mostra a Saint Moritz

Un po' di Milano a Saint Moritz, sotto le spoglie della scultura. In questi giorni la città svizzera espone, infatti, la mostra di Tiziana Lorenzelli, artista nata a Lecco che però si è formata al Politecnico di Milano (diventando architetto) e insegna disegno industriale a Brescia. «100% Recyclable» è il titolo della mostra, perché il materiale impiegato è in buona parte l'alluminio Aluflexia. Un equilibrio tra architettura ed espressione creativa pura, quello sperimentato da Lorenzelli. Fogli cosparsi di figure astratte, o sfruttati a mo' di specchi riflettenti sui quali si mescolano, dividendosi, impasti di acrilico e graffi. Un'esplorazione fantasiosa del materiale, di quello che può suggerire manipolando e scrivendo sulla sua superficie messaggi aperti a molti significati.

Tiziana Lorenzelli ha ottenuto un premio a Los Angeles gra-

ALUFLEXIA

L'architetto usa materiali innovativi per le sue opere

zie alla creazione di un singolare vaso, anch'esso tratto da fogli d'alluminio e quindi sintesi di arte ed ecologia. «Una tecnologia nuova - aveva detto proprio Lorenzelli - ma che costa poco più di un caffè». Un vero e proprio vaso di Pandora: un insospettabile contenitore di storie e nuove strategie artistiche, come accade a qualunque oggetto apparentemente inutile, informe, riciclato ma toccato dalle mani giuste.

La mostra di Saint Moritz prevede incontri con l'artista (il prossimo sarà il 16 febbraio). Tiziana Lorenzelli (classe 1961), autrice di saggi, ha scritto anche libri sulla costruzione navale per Costa Crociere.

BERGAMO
ANTIQUARIA

MOSTRA MERCATO DI
ALTO ANTIQUARIATO

dal 19 al 27 gennaio 2013

lunedì - venerdì 15.00/20.00
sabato - domenica 10.00/20.00

Fiera Bergamo via Lunga



Organizzazione:
Media Consulter
di Sergio Radici
tel. 035 4592597
mail: radics@tiscali.it

DESIO

A Villa Buttafava
si festeggia
il matrimonio

Oggi e domani, in Villa Buttafava (via Resegone 25, a Desio) si festeggia... il matrimonio. E non quello di due persone in particolare che siano convolate a nozze, ma il Matrimonio, il concetto stesso di questo sacramento e annessa celebrazione. «Il matrimonio nelle quattro stagioni» è il progetto a forma di abito da sposa, bouquet, fedi nuziali e lunghi strascichi che, come un piccolo festival delle nozze, presenta il matrimonio in tutte le sue espressioni. Dal setting agli allestimenti floreali, dagli inviti alle bomboniere. A chi fosse a corto di fantasia o a chi, semplicemente, volesse ricordare. Le nozze sono il vero festeggiato attraverso le quattro stagioni dell'anno, con suggerimenti per i promessi sposi o anche solo per i loro «fan».